



SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE

Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte

Indice

1	ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN PIEMONTE.....	3
1.1	I CONSORZI DI AREA VASTA.....	3
1.2	L'AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE (A.R. PIEMONTE)	5
1.2.1	Le quote di partecipazione	6
1.2.2	Funzioni.....	7
1.2.3	Gli organi e la struttura	7
1.2.4	I contributi di funzionamento	8
1.2.5	Subentro nei rapporti giuridici riferibili alle funzioni d'ambito regionale	9
1.2.6	Piano d'Ambito e regolazione tariffaria	11

1 ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN PIEMONTE

La **Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1**, come modificata dalla Legge Regionale 16 febbraio 2021, n. 4, dalla Legge Regionale 9 marzo 2023, n. 3 e dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9, ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo **un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta** delimitati in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.

L'art. 7 della L.R. 1/2018 prevede che:

“4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;

2) (...)

3) (...)

4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;

5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;

b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;

b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;

c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003;

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;

b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;

c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;

d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;

e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:

a) **un ambito regionale**, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani, al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

b) **21 sub-ambiti di area vasta**, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate.

Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e, nell'ambito unico regionale, la governance è esercitata da una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle Province piemontesi e dalla Città metropolitana di Torino (denominata Autorità Rifiuti Piemonte).

1.1 I CONSORZI DI AREA VASTA

La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 9 che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito esercitino, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33, **denominati consorzi di area vasta (CAV)**, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione

integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 ovvero **le funzioni relative ai servizi di raccolta e igiene urbana**.

I CAV della Regione Piemonte sono **21**, ad oggi tutti costituiti e pienamente operativi

Nella Tabella e nella Figura che seguono, si riporta l'elenco dei 21 CAV della Regione.

Tab. 1 – Consorzi di Area Vasta della Regione Piemonte

Provincia	Sigla Consorzio Area Vasta	Denominazione
Alessandria	01 CAV ALESSANDRINO	Consorzio di Bacino Alessandrino
	02 CCR	Consorzio Casalese Rifiuti
	03 CSR	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese
Asti	04 CBRA	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano
Biella	05 COSRAB	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese
Cuneo	06 ACEM	Azienda Consortile Ecologica Monregalese
	07 CSEA	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente
	08 CEC	Consorzio Ecologico Cuneese
	09 COABSER	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti
Novara	10 CAVBN	Consorzio Area Vasta Basso Novarese
	11 CAVMN	Consorzio Area Vasta Medio Novarese
Torino	12 ACEA	Consorzio Acea Pinerolese
	13 CCS	Consorzio Chierese per i Servizi
	14 COVAR 14	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
	15 CADOS	Consorzio Ambiente Dora Sangone
	16 BAC 16	Consorzio di Area Vasta Bacino 16
	17 CISA	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente
	18 CAV TORINO	Consorzio Area Vasta Torino
	19 CCA	Consorzio Canavesano Ambiente
VCO	20 CRVCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola
Vercelli	21 COVEVAR	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani



Fig. 1 – Consorzi di area vasta della Regione Piemonte (ex L.R. 1/2018)

	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	5 di 11
---	--	----------------

Tab. 2 – Principali informazioni relative ai Consorzi di Area Vasta piemontesi

n° CAV	Denominazione CAV	Provincia	n° comuni	Abitanti al 31/12/2023
1	CAV Alessandrino	AL	30	143.035
2	CCR	AL	44	67.572
3	CSR	AL	115	198.741
4	CBRA	AT	114	203.415
5	COSRAB	BI	74	168.583
6	ACEM	CN	87	90.291
7	CSEA	CN	52	157.617
8	CEC	CN	54	163.427
9	COABSER	CN	54	170.296
10	CAVBN	NO	38	219.758
11	CAVMN	NO	50	145.231
12	ACEA	TO	47	145.902
13	CCS	TO	19	121.922
14	COVAR14	TO	19	253.552
15	CADOS	TO	54	333.354
16	BACINO16	TO	31	223.193
17	CISA	TO	38	96.570
18	CAV TORINO	TO	1	851.199
19	CCA	TO	104	180.006
20	CRVCO	VCO	74	153.762
21	COVEVAR	VC	81	164.197
Totale			1180	4.251.623

1.2 L'AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE (A.R. PIEMONTE)

La L.R. 1/2018 ha previsto, all'art. 10, che i **Consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province piemontesi** esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 4 ovvero le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale, attraverso un'apposita conferenza d'ambito. La Conferenza d'Ambito Regionale sostituisce le ATO provinciali acquisendone le competenze.

Il 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE).

	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	6 di 11
---	--	----------------

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni. E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.

1.2.1 Le quote di partecipazione

Sulla base della Convenzione Istitutiva le quote di partecipazione alla Conferenza d'Ambito sono determinate:

- per il 76% in capo ai Consorzi di area vasta e alla Città di Torino e suddivise tra i medesimi in proporzione per il 65% alla popolazione residente, per il 5 % all'estensione del territorio ricompreso nell'Ambito e per il restante 30% in base ai risultati di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e di percentuale di raccolta differenziata raggiunti calcolati sulla base dei dati disponibili approvati dalla Regione ai sensi della DGR 15-5870 del 3 novembre 2017 secondo le specifiche modalità di calcolo definite nell'Allegato 2;
- per il 24% in capo alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e alla Città metropolitana di Torino e suddivise tra le medesime in ragione della popolazione residente.

Tab. 3 – Quote di partecipazione iniziali in A.R. Piemonte

N.		CONSORZI 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
6	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
7	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
8	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
9	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER	3,58
10	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
11	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
12	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
13	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
14	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14	3,86
15	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
16	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
17	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
18	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
19	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94
20	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
21	VC	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08

N.		CMT e Province: 24%	Quota
22		Provincia di Alessandria	2,32
23		Provincia di Asti	1,15
24		Provincia di Biella	0,96
25		Provincia di Cuneo	3,27
26		Provincia di Novara	2,05
27		Città Metropolitana di Torino	12,46
28		Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29		Provincia di Vercelli	0,93

L'ente è partecipato:

	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	7 di 11
---	--	----------------

- a) dalle o dai presidenti dei consorzi di area vasta, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio di amministrazione del consorzio;
- b) dalla sindaca o dal sindaco della Città di Torino, che può delegare in sua vece in via permanente o per la singola seduta, un membro della giunta presieduta;
- c) dalla sindaca o dal sindaco della Città metropolitana di Torino, che può delegare in sua vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio metropolitano;
- d) dalle o dai presidenti delle province, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio provinciale.

1.2.2 Funzioni

Ai fini dell'esercizio delle competenze come delineate dalla L. R. 1/2018 modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), A.R. Piemonte:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico- economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- d) stabilisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti;
- e) definisce la propria struttura organizzativa;
- f) fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- g) fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.
- h) svolge la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, avvalendosi del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Ai fini dello svolgimento delle funzioni:

- esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni;
- esercita i poteri e le facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi di competenza;
- può esercitare i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti, sulle reti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio del servizio pubblico di competenza dell'ambito regionale, con le modalità previste dalla vigente normativa, agendo in nome e per conto dei soggetti proprietari (tranne se la proprietà è in capo a società di capitali).

Le competenze di A.R. Piemonte, attengono, ai sensi della L.R. 1/2018 come modificata dalla L.R. 9/2025, al governo degli impianti e servizi relativi ai **Rifiuti Urbani Indifferenziati, Rifiuti Urbani trattati, scarti delle raccolte differenziate**. Per quanto riguarda il sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e le discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003, ad A.R. Piemonte, ai sensi della citata L.R. 1/20128, spetta solo una competenza di coordinamento generale e non programmazione puntuale né affidamento dei servizi/impianti.

1.2.3 Gli organi e la struttura

Sono organi dell'ente: l'Assemblea d'Ambito di tutti gli enti associati, il Consiglio d'ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea d'Ambito è l'organo di indirizzo di A.R. Piemonte ed è composto dai rappresentanti degli enti associati.

	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	8 di 11
---	--	----------------

Il Consiglio d'Ambito è l'organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea d'Ambito; ad esso spettano tutti i compiti di governo non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Il Presidente del Consiglio d'Ambito ha la rappresentanza legale della Conferenza d'ambito, presiede il Consiglio d'ambito, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, su proposta del Consiglio d'ambito, nomina e revoca il Segretario della Conferenza d'Ambito, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza. Inoltre, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea d'Ambito, dei rappresentanti della Conferenza d'ambito presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio d'ambito, i componenti del Consiglio d'ambito e il Collegio dei revisori sono nominati e revocati dall'Assemblea d'Ambito.

Il primo Consiglio d'Ambito e il primo Collegio dei revisori sono stati nominati nell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2023.

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la conferenza d'ambito è dotata di un'apposita struttura organizzativa, articolata qualora necessario per aree territoriali, alle dipendenze del direttore. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione.

I compiti della struttura sono i seguenti:

- predisposizione degli atti della conferenza d'ambito, nonché effettuazione delle ricognizioni, delle indagini e di ogni altra attività a ciò finalizzata;
- esecuzione delle deliberazioni della conferenza d'ambito ed in particolare del programma degli interventi;
- compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione del servizio, compresa la stipula del contratto di servizio con i gestori;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del segmento di servizio di competenza;
- predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, trasporto e avvio a trattamento delle raccolte differenziate a supporto delle attività dei consorzi di area vasta;
- svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, secondo criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente;
- svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

Con decorrenza dal 1/10/2024 il personale dalle ATO in liquidazione (da ATO-R Torino) è stato trasferito ad A.R. Piemonte e, sempre dalle ATO in liquidazione (da ATO-R Torino) sono stati trasferiti i rapporti giuridici relativi all'ordinaria conduzione dell'ente e i beni, l'Ente ha acquistato la piena autonomia contabile e organizzativa. Ad oggi A.R. Piemonte è operativa e pienamente funzionante.

1.2.4 I contributi di funzionamento

Come prevede la Convenzione istitutiva, gli enti associati corrispondono alla Conferenza d'Ambito le risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle funzioni di competenza relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, mediante pagamenti semestrali, nella misura e con le modalità stabilite annualmente dall'Assemblea d'Ambito, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Le spese di funzionamento costituiscono una componente di costo della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino partecipano alle suddette spese nella misura massima del 10%, sulla base degli abitanti.

Con Deliberazione n. 11 del 18/10/2024 l'Assemblea d'Ambito ha stabilito la "...*metodologia di ripartizione del contributo per le spese di funzionamento dell'ente*" a carico degli enti consorziati.

Tale metodologia prevede:

- una quota a carico di Province/Città Metropolitana di Torino: quota fissa ad abitante, pari a 0,01 €/abitante.

- una quota a carico dei CAV/Consorzi: quota fissa ad abitante, pari a 0,01 €/abitante
- una quota su produzione RUR, da versarsi dai gestori degli impianti di trattamento RUR o dai CAV sulla base delle previsioni dei singoli contratti di servizio/accordi, suddivisa in:
 - quota RUR (90% della quota su produzione RUR) pari a 1,07 €/t: quota da versarsi sulla base delle tonnellate di RUR prodotto ed effettivamente conferito agli impianti;
 - quota di premialità RD (10% della quota su produzione RUR): quota variabile per fasce di premialità legate al RUR prodotto pesato attraverso un coefficiente che varia dal 40% allo 0%, attribuito sulla base dei risultati raggiunti in termini di RD e della distanza di questi dagli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani; tale quota, che premia i territori più virtuosi, e che varia da 0,22 €/t a 0,00 €/t come da tabella seguente, si aggiunge alla quota RUR.

Intervallo RD	Coefficiente	Fasce di premialità RD (€/t)
0≤RD<60%	40%	0,22
60%≤RD<65%	30%	0,16
65%≤RD<70%	15%	0,08
70%≤RD<75%	10%	0,05
75%≤RD<82%	5%	0,03
RD≥82%	0%	0,00

1.2.5 Subentro nei rapporti giuridici riferibili alle funzioni d'ambito regionale

L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale, con la seguente eccezione:

- l'articolo 33 comma 9 bis prevede che i Consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito.

La Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito – conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021- all'articolo 8 (Successione e altri rapporti patrimoniali e giuridici), prevede che il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito deve avvenire con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.

Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto “Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”, la Regione ha approvato le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale delle ATO/CAV e per l'effettivo esercizio delle stesse, ai sensi della legge regionale 1/2018.

La DGR, in particolare, stabilisce che la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del **Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.**

Con DGR 28-533 del 16-12-2024 la Regione ha previsto un periodo transitorio ulteriore per il trasferimento dei rapporti giuridici rispetto alle attuali indicazioni, prorogando, al 31/12/2025, la data prevista (31/12/2024) dalla DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023.

Nel corso del 2025 è stato avviato il trasferimento in capo ad A.R. Piemonte dei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito (affidamenti e contratti di servizio), completato nel 2026:

	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	10 di 11
---	--	-----------------

- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 30/04/2025, è stato approvato il Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale Primo Stralcio relativo alla Città Metropolitana di Torino, disponendo il trasferimento in capo ad A.R. Piemonte con effetto dal 1 maggio 2025, dei contratti di servizio tra ATO-R ed i gestori degli impianti di competenza, tra cui il Contratto di Servizio del 21/12/2012 tra ATO-R e TRM spa relativo alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Torino località Gerbido ed i contratti di servizio relativi alla gestione delle discariche. Per effetto del trasferimento, A.R. Piemonte è subentrata ad ATO-R nel ruolo e nelle funzioni di ente affidante dei rapporti giuridici e tutti gli adempimenti contrattualmente previsti si intendono rivolti ad Autorità Rifiuti Piemonte.
- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 30/10/2025 è stato approvato il Secondo Stralcio relativo alle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola e il Terzo Stralcio relativo alle Province di Biella e Vercelli. Con tale atto, con riferimento all'unico rapporto giuridico relativo alle funzioni di ambito regionale degli Stralci in oggetto, ovvero il Contratto sottoscritto da ATO Rifiuti Novarese e CAV Basso Novarese con A2A Ambiente il 19/01/2018 Rep. N° 3916, si è dato atto che il CAV Basso Novarese ha comunicato di volersi avvalere della facoltà prevista dal c. 9 bis dell'art. 33 della LR 1/2018 e che lo stesso rientra nelle condizioni ivi previste. Pertanto, si è trasferita ad A.R. Piemonte, ai sensi dell'articolo 33 comma 9 bis e della DGR 16-7151 del 3/7/2023, con effetto dal 1-11-2025, la sola titolarità del citato Contratto e si è delegata la gestione operativa dello stesso al CAVBN sino a relativa scadenza.
- Con deliberazione n. 17 del 22/12/2025 l'Assemblea d'Ambito ha approvato il Quarto Stralcio del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativo alle Province di Asti e Alessandria. Con decorrenza dal 1/1/2026 A.R. Piemonte è, pertanto, subentrata ai CAV nei Contratti di Servizio con i gestori degli impianti delle due Province indicate, in qualità di ente affidante.
- Con deliberazione n. 3 del 18/3/2026 l'Assemblea d'Ambito ha approvato il Quinto Stralcio del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativo alla Provincia di Cuneo. Con tale Stralcio viene trasferita ad A.R. Piemonte, ai sensi dell'articolo 33 comma 9 bis e della DGR 16-7151 del 3/7/2023, con effetto dal 01-04-2026, la sola titolarità dei Contratti relativi ai sub-ambito CEC, CSEA e COABSER e viene delegata la gestione operativa degli stessi ai CAV di riferimento sino a relativa scadenza.

Con il completamento nell'iter di subentro nei rapporti giuridici, A.R. Piemonte è divenuta l'ente affidante dei servizi di ambito regionale di competenza.

Di seguito si riepiloga l'iter di trasferimento dei rapporti giuridici.

Tab. 4 – Iter di trasferimento dei rapporti giuridici, provvedimenti e decorrenza.

Piano Stralcio	Atto di approvazione	Decorrenza trasferimento del rapporto giuridico
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale	Deliberazione di Assemblea n° 3 del 30/4/2025	Dal 1/05/2025
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale Stralcio 1 – Città Metropolitana di Torino		
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale aggiornato ai sensi della L.R. n.9 del 8/7/2025	Deliberazione di Assemblea n° 12 del 30/10/2025	Nessun Contratto trasferito per VCO, Biella e Vercelli.
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale Stralcio 2 – Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola		Per Novara viene trasferita la sola titolarità dei rapporti giuridici con effetto dal 1/11/2025 e viene delegata ai CAV la gestione operativa degli stessi con effetto dal 1/11/2025 e fino a scadenza
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale Stralcio 3 – Province di Biella e Vercelli		
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale Stralcio 4 – Province di Alessandria e Asti	Deliberazione di Assemblea n° 17 del 22/12/2025	Dal 1/01/2026. Per l'alessandrino nessun trasferimento, nuovo affidamento
Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale Stralcio 5 – Provincia di Cuneo	Deliberazione di Assemblea n° 3 del 18/3/2026	Trasferita la sola titolarità con effetto dall'1/04/2026, viene delegata ai CAV la gestione operativa dei rapporti giuridici con effetto dall'1/04/2026 e fino a scadenza. Per il monregalese nessun trasferimento, nuovo affidamento

 Autorità Rifiuti Piemonte	SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE RIFIUTI IN PIEMONTE Il ruolo e le funzioni di A.R. Piemonte	11 di 11
--	--	----------

1.2.6 Piano d'Ambito e regolazione tariffaria

A.R. Piemonte, in quanto ente di governo dell'ambito regionale, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti di smaltimento dell'ambito, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito;
- affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- controllo sul servizio affidato.

Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito regionale, che contiene anche le determinazioni tariffarie degli impianti d'Ambito.

A.R. Piemonte ha approvato:

- nel 2024, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 15 del 19/12/2024, la programmazione dei flussi e i primi criteri tariffari anno 2025;
- nel 2025, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 18 del 22/12/2025, il Piano d'Ambito per l'anno 2026 con criteri tariffari degli impianti più puntuali, che i gestori dovranno rispettare.

Il prossimo step è quello dell'approvazione del Piano d'Ambito pluriennale, oggi in corso di redazione.